

DOSSIER LAVORO

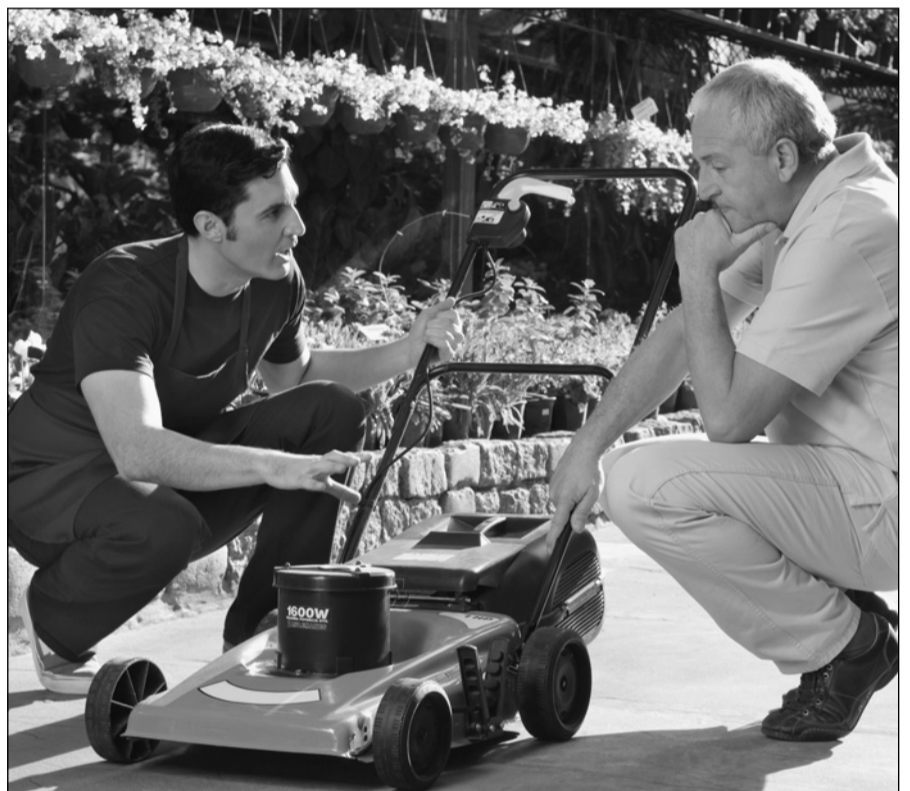
IL RITORNO ALLA TERRA: I PERCORSI DI FORMAZIONE IAP (IMPREDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE)

Parlando della situazione lavorativa del comparto agricoltura, il presidente di Slow Food Italia **Gaetano Pascale**, attraverso le pagine de *Il Fatto Quotidiano*, affermò che è vero che – in periodo di crisi – l'agricoltura essendo tendenzialmente un settore anticiclico assorbiva forza lavoro fuoriuscita dagli altri settori in difficoltà, ma era altrettanto vero che soprattutto i giovani (gli under 35 per intenderci) che decidono di dedicarsi a questa attività lo fanno in primis **per scelta di vita** e fame di **affermazione professionale**.

I dati Istat ormai da anni parlano di un fenomeno che ha preso il nome di "ritorno alla terra": sempre più giovani si avvicinano al comparto agricolo e sempre più lavoro il comparto agricolo garantisce. Frutto (e mai parola fu più consona) non solo del periodo di crisi di cui abbiamo appena parlato, ma anche dei risultati di politiche di sgravi e contributi ormai datate negli anni e che ora si palesano in tutti i loro effetti benefici.

Una grande attenzione che, a cavallo di metà anni 2000, ha tra l'altro prodotto un titolo professionale ben preciso. Parliamo dello **IAP, Imprenditore Agricolo Professionale**, che dal 2004 sostituisce il precedente IATP (Imprenditore Agricolo a Titolo Principale). Un titolo necessario per accedere a tutti i vantaggi statali, tra sgravi e contributi, per avviare e/o far crescere la propria impresa agricola. Vantaggi che vanno da agevolazioni e benefici tributari a maggior punteggio nelle graduatorie dei finanziamenti a fondo perduto previsti dai PSR.

Per conseguire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale, come dispone l'attuale legislazione, è possibile seguire appositi **corsi di formazione professionale**.



"Ma – afferma il presidente del Movimento Libero e Autonomo delle Agenzie Formative Luca Lanzetta – ancora una volta dobbiamo constatare che la Regione latita. Un ritardo inaccettabile, quello della definizione dei corsi IAP da 170 ore, in un momento storico ancora delicato per quanto riguarda l'occupazione nella nostra amata Campania Felix".

Basti pensare che proprio la Campania è una delle regioni italiane in cui si fatica di più a vedere una nuova azienda agricola aprire. Il sesto Censimento Generale dell'Agricoltura di qualche anno fa parla chiaro: solo Caserta mantiene un numero di aziende agricole più o meno simile al passato sul territorio.

"È assurdo – commenta Lanzetta – come ancora una volta alcuni burocrati si dimostrano eccessivamente lenti nel cogliere le istanze necessarie per creare un indotto lavorativo importante per tanti giovani disoccupati e/o inoccupati che potrebbero trovare in un settore florido una collocazione importante. Non è la prima volta che i dirigenti non colgono fondamentali occasioni di crescita e sviluppo o palesano un troppo poco celere avanzamento dei lavori per definire corsi e percorsi professionali di un'importanza che ci permettiamo di definire strategica per la Campania".

 CONFIMPREDITORI

A cura di:
**MOVIMENTO LIBERO
ED AUTONOMO**
delle scuole di formazione
autofinanziate

